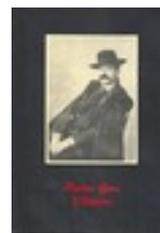


Alessandro Canestrelli (a cura di)
PIETRO GORI Elbano
Lettere, interviste, inediti di Sandro Foresi e altri autori



pp.103 - Euro 15,00

Il libro a cura di Alessandro Canestrelli, studioso di storia dell'isola d'Elba, consente di conoscere la figura ed il pensiero di Pietro Gori (Messina 1865/Portoferrario 1911) avvocato, giornalista, conferenziere, scrittore, poeta, compositore di teatro, di canti e inni che ancora oggi vengono ricordati e cantati. A Sant'Ilario in Campo erano nati suo nonno e suo padre, nell'isola visse lunghi periodi in gioventù e vi ritornò malato poco prima di morire. Con lo pseudonimo di "Elbano" firmò le prime corrispondenze e cronache giornalistiche sul Corriere dell'Elba. Di bell'aspetto, distinto ed elegante, Gori sapeva ascoltare la voce degli oppressi, dei lavoratori manifestava un profondo rispetto per coloro che nel lavoro erano vittime di ingiustizie. Nella sua breve, ma intensa esistenza adoperò tutte le sue forze per la difesa dei diritti di quelle classi tanto da meritarsi l'appellativo di "avvocato dei poveri". Fu autore di canti che sono rimasti patrimonio dell'emancipazione sociale come [Stornelli d'esilio](#), [Ballata per Sante Caserio](#), [Amore ribelle](#) e la celebre [Addio a Lugano](#) scritta dopo che l'anarchico [Sante Caserio](#) aveva pugnalato a morte il Presidente della Repubblica Francese Sadi [Carnot](#). Gori era dovuto riparare in [Svizzera](#) e lì l'avevano arrestato, insieme con altri fuorusciti italiani, anarchici e socialisti. Tutti poi erano stati espulsi e lasciando Lugano scrisse di getto le parole della canzone: *scacciati senza colpa... e partono cantando con la speranza in cuor.* Gori venne anche chiamato "il poeta dell'anarchia" o, come lui stesso si definì, "facchino della parola" per la sua dote di conferenziere che lo fece conoscere e lo portò in tutto il mondo. Nel volume sono riportate le interviste e le lettere raccolte da Sandro Foresi, oltre ad articoli ispirati alla persona e alle opere di Gori, nonché i necrologi pubblicati alla sua morte dai giornali dell'epoca. "All'Elba, nell'ultimo periodo della sua vita, ospitato dalla sorella, fondò un'associazione culturale chiamata Pro-Cultura, intesa a combattere quello che per Gori era il più grande nemico che ostacola il progresso della folla, che ritarda l'innalzamento del proletariato: l'ignoranza". Alessandro Canestrelli curatore del volume è di origini elbane ed è profondamente legato alla sua terra alla quale dedica i suoi studi e le sue pubblicazioni. La prima edizione di *Pietro Gori Elbano* è del 1996, a cui sono seguite alcune riedizioni. Opera importante, perché dischiude la conoscenza di un grand'uomo, universo ed esempio prezioso di ideali, generosità, cultura e compassione. Il libro si può acquistare nelle librerie dell'isola d'Elba o sui siti internet che vendono libri.